

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
N° 951 del 18/12/2024

<b>Struttura proponente:</b> AREA QUALITA' E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE		<b>Proposta n. 3011 del 11/12/2024</b>	
<b>CODICE CRAM:</b> DG.004.	<b>Ob. Funz.:</b> B01E09 B01E105	<b>CIG:</b> non ricorre	<b>CUP:</b> F83I24000070002
<b>Oggetto:</b> Convenzione Operativa ARSIAL – DIBAF (Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi biologici Agroalimentari e Forestali) per la realizzazione nel Lazio di interventi/azioni inerenti alla Strategia Forestale Nazionale (art. 6 c. 1 D. Lgs. 34/2018) –Approvazione schema di convenzione, impegno di spesa e nomina RUP.			

**ATTO CON SCRITTURE CONTABILI** **SI**

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione

<b>Funzionario Istruttore</b>	<i>Firma Macciocchi Alessandra</i>
Data 16/12/2024	
<b>Responsabile P.O.</b>	<i>Firma Macciocchi Alessandra</i>
Data 16/12/2024	
<b>Responsabile del procedimento</b>	<i>Firma Macciocchi Alessandra</i>
Data 16/12/2024	
<b>Dirigente di AREA</b>	<i>Firma Di Giovannantonio Claudio</i>
Data 16/12/2024	

<b>CONTROLLO FISCALE</b>
Data 16/12/2024 <span style="float: right;"><i>Firma Caldani Elisabetta</i></span>

<b>CONTROLLO CONTABILE</b>
----------------------------

A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2024	U	1.04.01.02.008 - Ob. Fun. B01E09 - AVLB	66.258,08	2024	1618	13/12/2024	76
2024	U	1.03.02.11.999 - Ob. Fun. B01E105	121.241,92	2024	1619	13/12/2024	76
2025	U	1.03.02.11.999 Ob. Fun. B01E105	187.500,00	2025	128	13/12/2024	76
2026	U	1.03.02.11.999 Ob. Fun. B01E105	250.000,00	2026	35	13/12/2024	76

<b>Istruttore</b>	<i>Firma Sandra Cossa</i>
Data 17/12/2024	

<b>P.O. Gestione Amministrativa, contabile e fiscale</b>	<i>Firma Sandra Cossa</i>
Data 17/12/2024	

**Dirigente di AREA***Data 18/12/2024**Firma Caldani Elisabetta*

**OGGETTO:** Convenzione Operativa ARSIAL – DIBAF (Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi biologici Agroalimentari e Forestali) per la realizzazione nel Lazio di interventi/azioni inerenti alla Strategia Forestale Nazionale (art. 6 c. 1 D. Lgs. 34/2018) – **Approvazione schema di convenzione, impegno di spesa e nomina RUP.**

### IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 22 luglio 2024, n. 77, con la quale è stato disposto di conferire l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Qualità e Pianificazione Territoriale, presso la sede centrale di ARSIAL, al dott. agr. Claudio Di Giovannantonio, a far data 01 agosto 2024, per anni 3 (tre), eventualmente rinnovabili, secondo le esigenze dell'Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- PRESO ATTO che con la succitata Determinazione del Direttore Generale n. 77/2024, è stato, altresì, disposto di confermare le deleghe gestionali già attribuite ai Dirigenti ARSIAL con Determinazioni del Direttore Generale n. 643/RE/2023 e n. 42/2024, per adottare atti e provvedimenti amministrativi, così come previsto dall'art. 17 "Funzioni dei dirigenti", comma 1, lett b), del D.lgs 30 marzo 2011, n. 165 e ss.mm.ii., e confermate alcune disposizioni impartite con determinazione del Direttore Generale n. 480/2016;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 – Legge di stabilità regionale 2024;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l'art. n. 6, comma 1, lett c), della predetta Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 ARSIAL, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 77/CS/RE del 21 novembre 2023;

- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 14 giugno 2024, n. 68, con la quale è stata disposta l'adozione della variazione n. 10 "Assestamento generale di bilancio – verifica della salvaguardia degli equilibri" al Bilancio di previsione 2024-2026, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024 ed in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2025 e 2026;
- VISTA la Legge Regionale 29 luglio 2024, n. 14, recante: "assestamento delle previsioni di bilancio 2024-2026";
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 27 giugno 2024, n. 76, con la quale è stato adottato il Regolamento di Contabilità ed Economale di ARSIAL;
- PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se "non contengono in maniera corretta numero e data dell'atto amministrativo d'impegno di spesa;
- VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- VISTA la Delibera del Commissario Straordinario di ARSIAL 23 aprile 2024 N. 49 con la quale è stato adottato il Regolamento di Organizzazione di ARSIAL ed il Documento di Organizzazione delle strutture a responsabilità dirigenziale che, tra l'altro, attribuisce all'Area Qualità e Pianificazione Territoriale competenze in materia di pianificazione delle superfici agricole e forestali, con particolare riguardo a:
- analisi territoriali delle dinamiche in atto sulle filiere agricole, agroalimentari e forestali;
  - supporto alle pianificazioni regionali, incentrate sulla valorizzazione delle immagini satellitari e il consolidamento/mobilitazione del patrimonio di banche dati pubbliche;
  - l'approfondimento dei diritti d'uso delle risorse territoriali (con particolare riguardo ai demani collettivi che caratterizzano profondamente la matrice del territorio regionale e delle comunità locali);
  - il supporto alla caratterizzazione e valorizzazione delle referenze agricole, agro-alimentari e agro-forestali in funzione delle istanze di mercato e degli obiettivi di sostenibilità;
- VISTA la Strategia Forestale Nazionale (SFN), in attuazione dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "*Testo unico in materia di foreste e filiere forestali*", approvata con decreto n. 677064 del 23 dicembre 2021 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio 2022 dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero della cultura, il Ministero della transizione ecologica e il Ministero dello sviluppo economico;

VISTI gli Obiettivi Generali della Strategia Forestale Nazionale, in linea con il *Green Deal* europeo e, in particolare, con la Strategia per la Biodiversità 2030 e la Strategia Forestale Europea 2030, che costituiscono una declinazione su scala nazionale delle priorità europee e il quadro strategico di riferimento a supporto delle amministrazioni nazionali e regionali competenti in materia di:

1. gestione sostenibile e ruolo multifunzionale delle foreste;
2. efficienza nell'impiego delle risorse forestali per uno sviluppo sostenibile dell'economia delle aree rurali, interne ed urbane del Paese;
3. responsabilità e conoscenza globale delle foreste;

CONSIDERATO che, al fine di agevolare il conseguimento dei tre Obiettivi Generali della Strategia Forestale Nazionale (SFN), ciascuno di essi è stato articolato in Azioni Operative, alle quali sono state affiancate Azioni Specifiche, mirate a particolari ambiti di rilevanza strategica, e Azioni Strumentali, concepite come elementi essenziali per assicurare l'efficace attuazione delle Azioni Operative;

VISTO l'art. 1, comma 530, della Legge di stabilità 2022 (L. 30 dicembre 2021 n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"), il quale, al fine di assicurare l'attuazione della SFN prevista dall'art. 6 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, ha istituito nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali un apposito fondo, denominato «Fondo per l'attuazione della Strategia forestale nazionale» con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2032;

VISTO il decreto MIPAAF n. 145804/2022 del 29 marzo 2022, concernente i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale (GU n.123 del 27-5-2022), redatto di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze previa intesa con la Conferenza Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, nel quale sono state individuate le seguenti otto azioni prioritarie (operative, specifiche e strumentali, di cui all'art. 1 del DM) cui destinare la dotazione finanziaria delle prime due annualità del fondo (30 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023) ripartiti tra le Regioni e PPAA (Allegato A del DM – ripartizione sulla scorta dell'estensione della superficie forestale in ettari stimata) di seguito elencate:

- Azione Operativa A.1: Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio.
- Azione Operativa A.4: Diversità biologica degli ecosistemi forestali.
- Azione Operativa A.5: Risorse forestali danneggiate e prevenzione dei rischi naturali e antropici.
- Azione Operativa B.1: Gestione forestale sostenibile.
- Azione Operativa B.2: Qualificazione degli operatori forestali e capacità operativa delle imprese boschive.
- Azione Specifica 3: Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale.
- Azione Specifica 7: Boschi ripariali, planiziali, costieri e pinete litoranee.
- Azione Strumentale 1: Monitoraggio delle variabili socioeconomiche e ambientali, coordinamento e diffusione delle informazioni e dei dati statistici.

CONSIDERATO che al raggiungimento degli obiettivi generali della Strategia Forestale Nazionale, il suddetto decreto dispone che ciascuna regione o provincia autonoma possa autonomamente allocare le risorse finanziarie assegnate, destinandole variabilmente all'attuazione di tutte o di alcune delle azioni sopra indicate, in considerazione delle priorità individuate a livello locale, anche alla luce della disponibilità di altre fonti finanziarie disponibili provenienti da altri strumenti di intervento quali, in particolare, quelli riconducibili ai Fondi strutturali europei e al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale post 2020, FEAGA e FEASR, fondi regionali specifici, ecc.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 10 ottobre 2024, n. 788, avente per oggetto "*Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, recante - Testo unico in materia di foreste e filiere forestali e successive mm. e ii. - art. 6, comma 1, - "Strategia Forestale Nazionale". Indirizzi ed indicazioni programmatiche per la predisposizione del Programma Forestale Regionale*" con la quale vengono affidate ad ARSIAL:

1. con il coordinamento della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste e avvalendosi anche di soggetti esterni identificati tramite rapporti di collaborazione in essere o tramite selezione pubblica, l'attuazione delle attività sottoelencate, relative ai diversi ambiti di intervento:
  - Azione Operativa A.1 - Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio:
    - Sotto-Azione A.1.1 - Promuovere una programmazione forestale integrata, multidisciplinare e interterritoriale (Piano Forestale Regionale – PFR);
    - Sotto-Azione A.1.2 - Promuovere la pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale: realizzazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (Pianificazione Forestale di Indirizzo Territoriale – PFIT);
  - Azione Operativa A.2 - Servizi e pagamenti ecosistemici:
    - Sotto-Azione A.2.1 - Riconoscere e remunerare i servizi di interesse pubblico, ambientale e sociale forniti dalle foreste e mantenuti ed accresciuti dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS);
  - Azione Operativa A.4 - Diversità biologica degli ecosistemi forestali:
    - Sotto-Azione A.4.3 - Conservare e migliorare la diversità e complessità ecologica strutturale e funzionale, biogeografica e paesaggistica, del patrimonio agro-silvopastorale, mantenendo e recuperando i castagneti da frutto e la castanicoltura tradizionale quale componente storica del paesaggio rurale, collinare e montano;
  - Azione Operativa B.1 – Gestione Forestale Sostenibile;
    - Sotto-Azione B.1.2 - Riconoscere il ruolo della GFS quale strumento per lo sviluppo di una nuova bioeconomia delle foreste;
    - Sotto-Azione B.1.3 - Promuovere la certificazione forestale;
  - Azione Operativa B.2 - Qualificazione degli operatori forestali e capacità operativa delle imprese boschive;
  - Azione Operativa B.3 - Filiere forestali locali:
    - Sotto-Azione B.3.1 - Sviluppare mercati sostenibili per i prodotti forestali legnosi regionali e nazionali;
  - Azione Operativa C.2 – Ricerca, sperimentazione e trasferimento:

–Sotto-Azione C.2.1 - Incrementare il coordinamento e la concertazione tra ricerca e innovazione e promuovere la sperimentazione, il trasferimento tecnologico, la divulgazione e l'assistenza tecnica in campo forestale;

- Azione Specifica 3 - Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale (attuazione D.lgs. 386/03);
- Azione specifica 5 - Alberi monumentali e boschi vetusti;
- Azione specifica 7.3 – Tutela e gestione dei boschi costieri e pinete litoranee;
- Azione specifica 9.2 - Valorizzazione della sughericoltura e dei sistemi agro-silvo-pastorali con presenza di sughera;
- Azione Strumentale 2 - Adeguamento del quadro normativo di interesse forestale;
- Azione Strumentale 5 - Cluster Legno: promuovere e sostenere iniziative di networking tra mondo forestale e mondo della prima e seconda trasformazione a superamento della frammentazione dei settori produttivi – costituzione del Cluster Legno Regionale;

2. in collaborazione con la Direzione regionale competente in materia di Foreste, la promozione dell'associazionismo fondiario tra i proprietari di terreni pubblici o privati e la valorizzazione della gestione associata delle piccole proprietà forestali, in base a quanto riportato nel sopra citato decreto ministeriale 04 agosto 2023, n. 410778;

CONSIDERATO che, al fine di garantire l'attivazione di interventi e iniziative inerenti alle Azioni e Sotto-Azioni della Strategia Forestale Nazionale (SFN), condivise con la Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia, Pesca e Foreste, finalizzate all'elaborazione di documenti di programmazione, pianificazione e linee guida gestionali in materia forestale ad alto contenuto strategico e scientifico, risulta imprescindibile avvalersi della collaborazione con il mondo della ricerca, individuando come partner altamente qualificato il Dipartimento per l'Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (di seguito DIBAF) dell'Università degli Studi della Tuscia;

VISTO l'Accordo-Quadro di collaborazione tra ARSIAL e DIBAF, approvato con Deliberazione C.d.A. n. 52 del 09/05/2024, per analisi e studi in materia di sperimentazione su pratiche agronomiche, zootecniche, forestali e silvo-pastorali, la pianificazione agricola regionale, la tutela della biodiversità agraria, la caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tradizionali e di qualità, il suolo e le risorse idriche e, in particolare, per lo svolgimento di attività di pianificazione e gestione forestale e dei sistemi silvo-pastorali;

ATTESO che la realizzazione delle attività previste dal richiamato Accordo Quadro, con contenuto economico, è regolata da specifiche Convenzioni Operative che definiscono le modalità di svolgimento, i rimborsi eventuali, gli obiettivi da raggiungere, i tempi di attuazione, le risorse umane e strumentali da impiegare, nonché gli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e le modalità di erogazione;

VISTO lo schema di convenzione operativa predisposto dal Servizio Relazioni Agricoltura – Ambiente, Demani collettivi e Foreste di ARSIAL – AREA Qualità e Pianificazione Territoriale, per la realizzazione nel Lazio di interventi/azioni inerenti alla Strategia Forestale Nazionale (art. 6 c. 1 D. Lgs. 34/2018), con il quale a valle del richiamato Accordo vengono definiti termini e condizioni per la realizzazione

delle azioni/interventi, preventivamente condivise con la Direzione regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste in attuazione dell'art. 6 c. 1 D. Lgs. 34/2018, meglio dettagliate nelle allegate *Schede Progettuali* delle iniziative, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto e che vengono di seguito elencate:

- Azione Operativa A.1 - Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio:
  - Sotto-Azione A.1.1 - Promuovere una programmazione forestale integrata, multidisciplinare e interterritoriale;
  - Sotto-Azione A.1.2 - Promuovere la pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale;
- Azione Operativa B.3 - Filiere forestali locali:
  - Sotto-Azione B.3.1 - Sviluppare mercati sostenibili per i prodotti forestali legnosi regionali e nazionali
- Azione Specifica C.2 Ricerca, sperimentazione e trasferimento innovazione:
  - Sotto-Azione C.2.1 - Incrementare il coordinamento e la concertazione tra ricerca e innovazione e promuovere la sperimentazione, il trasferimento tecnologico, la divulgazione e l'assistenza tecnica
- Azione Specifica 3 - Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale:
  - Sotto-Azione specifica 3.1 - Vivaistica forestale, risorse genetiche e materiale di propagazione forestale
- Azione Strumentale 5 - Cluster Legno:
  - Sotto-Azione strumentale 5.1 - Costituzione di un Cluster Legno nazionale

RITENUTO pertanto necessario approvare lo schema di Convenzione Operativa, allegato al presente atto e parte integrante dello stesso, unitamente alle relative Schede Progettuali, al fine di avviare interventi/azioni di dettaglio connessi a ciascuna Azione/Sotto-Azione della SFN considerate strategiche per lo sviluppo del settore forestale del Lazio, in cui vengono definiti termini e condizioni per la realizzazione delle attività, che reca evidenza della partecipazione finanziaria di ARSIAL a copertura parziale dei costi con un importo totale di € 625.000,00 IVA esente, da riconoscere esclusivamente a copertura delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche previste in capo al DIBAF dell'Università degli Studi della Tuscia;

NON ACQUISITO dall'ANAC il codice CIG in quanto non sussistono i presupposti;

ACQUISITO dal Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica il CUP F83I24000070002;

CONSIDERATO che il Dirigente dell'Area ha individuato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, quale Responsabile Unico del Progetto la dott.ssa Alessandra Macciocchi;

RITENUTO di dover valorizzare, oltre all'Obiettivo funzione B01E105, anche l'obiettivo funzione B01E09 in quanto espressamente finalizzato alla valorizzazione delle biomasse forestali;

DATO ATTO che la ripartizione degli impegni sul triennio 2024/2026 è correlato alle previsioni per le erogazioni, recate dalla convenzione operativa, rispettivamente in misura del:

- 30% pari ad € 187.500,00 in anticipazione nel 2024;
  - 30% pari ad € 187.500,00 a rendicontazione attività primo stralcio nel 2025,
  - 40% pari ad € 250.000,00 a saldo finale nel 2026,
- e che a tal fine vengono opportunamente valorizzati il capitolo U 1.04.01.02.008 dell'Ob. Fun. B01E09 ed il capitolo U 1.03.02.11.999 dell'Ob. Fun. B01E105 in quanto funzionali alla attivazione di una combinazione di attività volte alla valorizzazione delle filiere forestali regionali;

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Qualità e Pianificazione Territoriale, previa istruttoria del responsabile del Servizio Relazioni Agricoltura – Ambiente, Demani Collettivi e Foreste;

## **D E T E R M I N A**

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

**DI APPROVARE** la Convenzione Operativa tra l'Arsial e il DIBAF per la realizzazione congiunta di interventi/azioni inerenti alla Strategia Forestale Nazionale nel Lazio (art. 6 c. 1 D. Lgs. 34/2018) unitamente alle relative *Schede Progettuali* in allegato e parte sostanziale del presente atto, relativamente alla attivazione delle seguenti attività:

- Azione Operativa A.1 - Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio:
  - Sotto-Azione A.1.1 - Promuovere una programmazione forestale integrata, multidisciplinare e interterritoriale;
  - Sotto-Azione A.1.2 - Promuovere la pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale;
  
- Azione Operativa B.3 - Filiere forestali locali:
  - Sotto-Azione B.3.1 - Sviluppare mercati sostenibili per i prodotti forestali legnosi regionali e nazionali
  
- Azione Specifica C.2 Ricerca, sperimentazione e trasferimento innovazione:
  - Sotto-Azione C.2.1 - Incrementare il coordinamento e la concertazione tra ricerca e innovazione e promuovere la sperimentazione, il trasferimento tecnologico, la divulgazione e l'assistenza tecnica
  
- Azione Specifica 3 - Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale:
  - Sotto-Azione specifica 3.1 - Vivaistica forestale, risorse genetiche e materiale di propagazione forestale

- Azione Strumentale 5 - Cluster Legno:
  - Sotto-Azione strumentale 5.1 - Costituzione di un Cluster Legno nazionale; a ciascuna delle singole attività corrisponderanno specifici prodotti (quali reportistiche/analisi genetiche/pianificazioni di area vasta/documenti di attivazione cluster/analisi della filiera regionale/preliminare di programma regionale forestale/iniziative territoriali) da condividere e validare a cura dell'Area, preventivamente all'erogazione del saldo.

**DI IMPEGNARE** in favore del DIBAF - Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali – Università degli Studi della Tuscia con sede legale Via San Camillo de Lellis, snc – 01100 Viterbo - C.F. 80029030568 Partita IVA 00575560560, la somma complessiva di € 625.000,00 IVA esente, a valere rispettivamente:

- € 66.258,08 sul cap. U 1.04.01.02.008 - Ob. Fun. B01E09 esercizio finanziario 2024
  - € 121.241,92 sul cap. U 1.03.02.11.999 - Ob. Fun. B01E105 esercizio finanziario 2024
  - € 187.500,00 sul cap. U 1.03.02.11.999 - Ob. Fun. B01E105 esercizio finanziario 2025
  - € 250.000,00 sul cap. U 1.03.02.11.999 - Ob. Fun. B01E105 esercizio finanziario 2026
- che recano la necessaria disponibilità.

**DI NOMINARE** quale RUP la dott.ssa Alessandra Macciocchi.

**DI TRASMETTERE** al DIBAF - Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali – Università degli Studi della Tuscia l'informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo n. 2016/679.

**DI COMUNICARE** al DIBAF, a cura del RUP, l'obbligo di indicare all'atto dell'emissione della nota di debito il riferimento dell'atto amministrativo autorizzativo (determinazione ARSIAL) a pena rifiuto, senza ulteriori verifiche e nel campo "*RiferimentoAmministrazione*" il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM), per facilitarne lo smistamento all'Area competente.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D. lgs. 33/2013	23	1			X			X
D. lgs. 33/2013	37	1		X			X	

**CONVENZIONE OPERATIVA**

In attuazione dell'Accordo quadro ARSIAL – DIBAF  
approvato con deliberazione C.d.A. n. 52 del 09.05.2024  
*CUP F83I24000070002*

PER LA REALIZZAZIONE NEL LAZIO DI INTERVENTI/AZIONI INERENTI ALLA  
STRATEGIA FORESTALE NAZIONALE (art. 6 c. 1 D. Lgs. 34/2018)

**TRA**

**L'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio** (d'ora innanzi denominata ARSIAL), nella persona del Dirigente dell'Area Qualità e Pianificazione Territoriale dott. Claudio Di Giovannantonio, domiciliato per la carica presso ARSIAL, via Rodolfo Lanciani, 38 00162 Roma – CF/P.IVA 04838391003, indirizzo pec: [arsial@pec.arsial.pec.it](mailto:arsial@pec.arsial.pec.it)

**E**

**Il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali – Università degli Studi della Tuscia** (d'ora innanzi denominato DIBAF), nella persona del Direttore Prof. Maurizio Petruccioli, domiciliato per la carica presso DIBAF, Via San Camillo de Lellis, snc – 01100 Viterbo - C.F. 80029030568 Partita IVA 00575560560, indirizzo pec: [dibaf@pec.unitus.it](mailto:dibaf@pec.unitus.it)

**PREMESSO CHE:**

**ARSIAL** è un Ente di diritto pubblico strumentale della Regione Lazio, istituito con legge regionale n. 2/1995 e ss. mm. ii., che esercita la propria competenza nell'ambito degli indirizzi politico- programmatori e delle direttive della Giunta Regionale, nell'ambito dei principi fissati dalle leggi statali e dalla normativa dell'Unione Europea, promuove lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura laziale, nonché la multifunzionalità e la valorizzazione qualitativa, economica e sociale del sistema agricolo regionale.

In particolare, ai sensi dell'art. 2 della legge istitutiva, l'Agenzia attua programmi di attività in materia di:

- promozione, applicazione e diffusione delle innovazioni tecnologiche che siano necessarie ed idonee a migliorare l'efficienza economica delle imprese singole o associate;
- attività di assistenza tecnica, nell'ambito del sistema regionale dei servizi di sviluppo agricolo, in materia di produzione, trasformazione, commercializzazione di prodotti agricoli;
- studi, ricerche, progetti ed interventi per la realizzazione, a cura diretta dell'Agenzia, di opere, impianti e servizi che la Regione, su sua specifica direttiva, ritenga di rilevanza strategica ai fini delle proprie scelte programmatiche; a tal fine, le opere, gli impianti ed i servizi sono attività agricole a tutti gli effetti;
- coadiuva, con esplicito apporto tecnico, le strutture regionali e le istituzioni locali per la formulazione di piani e programmi di interesse agricolo e cura l'attuazione di specifici interventi su programmi statali e dell'Unione Europea.

ARSIAL è stata individuata come soggetto incaricato all'attuazione della Strategia Forestale Regionale di cui all'art. 6, c. 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" con il coordinamento della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, di cui alla DGR n. 788 del 10.10.2024, avvalendosi anche di soggetti esterni identificati tramite rapporti di collaborazione in essere o tramite selezione pubblica.

A tal fine, l'ARSIAL intende garantire il necessario supporto tecnico-scientifico per l'attuazione delle Azioni Operative, integrate da Azioni Specifiche e Azioni Strumentali utile per il raggiungimento degli Obiettivi generali della Strategia Forestale Nazionale (SFN) coerentemente con i principi e le finalità di cui agli art. 1 e 2 del TUFF.

**DIBAF** è il Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia, che svolge attività didattica, di ricerca e di servizio per l'innovazione scientifica e tecnologica dei processi di valorizzazione, salvaguardia e gestione dei sistemi biologici, delle risorse forestali, della trasformazione e sicurezza agroalimentare, della salute umana e della chimica per l'ambiente e del territorio in generale, con peculiare attenzione alla sostenibilità ambientale. Più specificamente, il DIBAF è organismo di ricerca e di didattica pienamente coinvolto nei molteplici aspetti delle scienze forestali con particolare riferimento alla selezione di piante forestali per rispondere alle nuove sfide ambientali; alla selvicoltura e alla gestione delle risorse forestali e del verde urbano, alla pianificazione forestale e alla costruzione e valorizzazione delle filiere forestali e del legno, alla difesa delle piante da malattie ed insetti dannosi; al monitoraggio degli scambi di gas serra ed energia tra ecosistemi e atmosfera; al telerilevamento e inventariazione, alla modellistica in ambito idrologico, alla difesa da incendi boschivi, alla individuazione dei servizi ecosistemici, al carbon farming, all'agro-selvicoltura, arboricoltura da legno e prodotti e trasformazioni tecnologiche del legno.

**L'ARSIAL e il DIBAF** hanno stipulato un Accordo-Quadro di collaborazione, approvato con Deliberazione C.d.A. n. 52 del 09/05/2024, per analisi e studi in materia di sperimentazione su pratiche agronomiche, zootecniche, forestali e silvopastorali, la pianificazione agricola regionale, la tutela della biodiversità agraria, la caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tradizionali e di qualità, il suolo e le risorse idriche, ed in particolare per lo svolgimento di attività di pianificazione e gestione forestale e dei sistemi silvo-pastorali.

L'art. 4 del predetto Accordo Quadro, prevede che *le attività oggetto del presente accordo verranno definite a mezzo di Convenzioni Operative o Accordi di Collaborazione che verranno predisposte dalla struttura di gestione e si potranno estendere, con apposito atto, a quelle altre che potranno essere successivamente e congiuntamente individuate. Le Convenzioni Operative e gli Accordi di collaborazione dovranno contenere le descrizioni specifiche di:*

- a) *attività da svolgere;*
- b) *obiettivi da realizzare;*
- c) *termini e condizioni di svolgimento;*
- d) *tempi di attuazione;*
- e) *risorse umane e strumentali da impiegare e messe a disposizione dalle parti;*
- f) *definizione degli oneri finanziari relativi alle singole attività tecnico-scientifiche e delle loro modalità di erogazione;*

### **CONSIDERATO CHE:**

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;
- l'art.7, comma 4, del D. Lgs. 36/2023 "Codice contratti pubblici" prevede che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi

di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del Codice, quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- conformemente alle finalità e agli obiettivi delle Strategia Forestale Nazionale (SFN), predisposta ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2018, n. 34, approvata con DM 677064 del 23.12.2021, sulla scorta dei presupposti in premessa, è comune intendimento di ARSIAL e DIBAF attivare una collaborazione per svolgere attività di ricerca, studi e analisi per lo sviluppo di un Programma Forestale Regionale (in termini di Azioni e Obiettivi) finalizzato a promuovere la programmazione e pianificazione degli interventi di gestione forestale e la gestione sostenibile del patrimonio forestale e del paesaggio rurale, nonché delle sue risorse produttive, ambientali e socioculturali;
  - i prodotti della presente convenzione rivestono peculiare interesse pubblico per lo sviluppo sostenibile del patrimonio forestale inteso come componente del capitale naturale nazionale da tutelare e valorizzare, nel rispetto degli impegni assunti a livello internazionale ed europeo;
  - per le attività ad essa riconducibili, la presente convenzione stabilisce che i risultati delle attività comuni non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza e devono essere resi pubblici di comune accordo anche tramite pubblicazioni a carattere divulgativo e scientifico;
  - la collaborazione, oggetto della presente convenzione consente di creare sinergie per il raggiungimento dei predetti obiettivi comuni e di pubblico interesse;
  - gli oneri finanziari che derivano dalla collaborazione non possono figurarsi quali pagamento di un corrispettivo, ma rappresentano un parziale rimborso delle spese effettivamente sostenute da DIBAF nell'ottica della reale condivisione di compiti e responsabilità.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

### **Art. 1 – Premessa**

Le premesse e le considerazioni sono parte integrante della presente Convenzione.

### **Art. 2 - Oggetto e durata**

Le parti si impegnano a collaborare alla realizzazione di attività ricerca, studio e analisi per il perseguimento, nel Lazio, degli Obiettivi della SFN finalizzati alla tutela del patrimonio forestale, alla valorizzazione e allo sviluppo sostenibile del settore forestale e delle sue filiere, tramite l'attuazione di Azioni/Sotto-azioni, con riferimento ai principi e alle finalità di cui agli articoli 1 e 2 del TUFF, da commisurare al perseguimento di risultati concreti (prodotti specifici secondo previsioni di DM) con interventi specifici e contestualizzati sulla base delle caratteristiche territoriali, ecologiche, socioeconomiche delle realtà locali.

In particolare la presente Convenzione disciplina lo svolgimento di alcune delle attività che la Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, ai sensi della DGR n. 788 del 10.10.2024 intende sviluppare per favorire il recepimento della Strategia Forestale Nazionale, tramite l'attuazione di Sotto-Azioni, alle quali corrispondono specifiche linee di intervento come di seguito indicate.

<p><b>Azione Operativa A.1 - Programmazione e pianificazione forestale e politiche di gestione e conservazione del paesaggio e del territorio:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sotto-Azione A.1.1 - Promuovere una programmazione forestale integrata, multidisciplinare e interterritoriale:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– compartecipazione al preliminare di Piano forestale regionale PFR per la parte relativa alle filiere e agli inventari;</li> </ul> </li> <li>• <b>Sotto-Azione A.1.2 - Promuovere la pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– metodologia del PFIT</li> <li>– partecipazione pubblica</li> <li>– inquadramento territoriale dell'area omogenea</li> <li>– le funzioni del bosco</li> <li>– indirizzi di gestione forestale delle aree colturalmente omogenee</li> <li>– il sistema delle strutture e infrastrutture forestali</li> <li>– inquadramento del sistema socio-economico delle Aree omogenee</li> <li>– documentazione del PFIT</li> <li>– focus specifici e trasferimento delle conoscenze</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Azione Operativa B.3 - Filiere forestali locali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sotto-Azione B.3.1 - Sviluppare mercati sostenibili per i prodotti forestali legnosi regionali e nazionali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– censimento imprese, descrizione e collocazione aziende di trasformazione su territorio regionale e interregionale</li> <li>– modelli di qualità; correlazione tra caratteristiche di qualità dell'albero, assortimentazione, principio di uso a cascata</li> <li>– classificazione qualitativa tondo e tavole; inquadramento nella normativa tecnica di settore, relazione con sistemi di classificazione FAS e analoghi</li> <li>– rilievo dei parametri per stima carbon removal per su aziende campione (harvested wood product)</li> <li>– individuazione di filiere alternative per trasformazione e impiego scarti lignocellulosici; seminari di informazione e sessioni pilota</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Azione Specifica C.2 Ricerca, sperimentazione e trasferimento innovazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sotto-Azione C.2.1 - Incrementare il coordinamento e la concertazione tra ricerca e innovazione e promuovere la sperimentazione, il trasferimento tecnologico, la divulgazione e l'assistenza tecnica:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– ottimizzazione della filiera con metodi di lavorazione di precisione su base tondo/tavola; azioni informative e webinar di aggiornamento delle aziende</li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Azione Specifica 3 - Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sotto-Azione specifica 3.1 - Vivaistica forestale, risorse genetiche e materiale di propagazione forestale:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– identificazione e caratterizzazione dei popolamenti forestali da seme del Lazio</li> <li>– analisi genetica delle principali specie forestali del Lazio</li> <li>– definizione delle Unità Genetiche di Conservazione (UGC) su scala regionale e strategia di gestione forestale dei boschi da seme e del monitoraggio delle UGC</li> </ul> </li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>– attuazione nel Lazio del D. Lgs. 386/03 con relativa procedimentalizzazione regionale.</li> </ul>
<p><b>Azione Strumentale 5 - Cluster Legno:</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sotto-Azione strumentale 5.1 - Costituzione di un Cluster Legno nazionale:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>– predisposizione per Cluster Regionale; individuazione degli attori che possono partecipare alla formazione del cluster regionale</li> </ul> </li> </ul>

La presente convenzione ha una durata di 36 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata previo atto scritto fra le Parti, da comunicare almeno un mese prima della data di scadenza. Nell'ambito di ogni singola progettualità, vengono definiti i rispettivi cronoprogrammi di attività. In nessun caso è ammesso il ricorso al tacito rinnovo.

### **Art. 3 - Funzioni e oneri del progetto a carico tra le Parti**

Il DIBAF per la realizzazione delle richiamate Sotto-Azioni, si impegna ad eseguire le attività secondo quanto indicato nelle specifiche *Schede progettuali* delle iniziative allegate alla presente convenzione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, a firma dei rispettivi referenti scientifici, contenenti:

- piano di dettaglio dei contenuti e delle finalità progettuali con riferimenti normativi per ambito di applicazione;
- definizione dei prodotti secondo normativa nazionale/europea;
- l'elenco degli elaborati progettuali conclusivi (testuali e cartografici);
- cronoprogramma delle attività;
- dettaglio degli oneri finanziari;

Gli interventi/azioni di dettaglio, connessi a ciascuna Azione/ Sotto-Azione della SFN che vengono attivate, ritenuti strategici per lo sviluppo del settore forestale del Lazio, nonché le modalità e fasi previste per la loro attivazione, sono riportate nelle 3 *Schede progettuali* allegate alla presente convenzione, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- 01\_Scheda progettuale:

“Valorizzazione e costruzione delle filiere del legno regionali”

- 02\_Scheda progettuale:

“Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale (attuazione DL 386/2003)”

- 03\_Scheda progettuale:

“Promuovere la pianificazione forestale di area vasta, integrata, multidisciplinare e interterritoriale (Piani Forestali di Indirizzo Territoriale – PFIT)”

L'Agenzia si impegna a collaborare alla realizzazione delle attività oggetto di ogni specifica Sotto-Azione con proprio personale di ruolo e risorse a TD da selezionare per il progetto finalizzato SFN; per l'acquisizione di beni e servizi che si rendessero necessari per le singole sotto-azioni; per la predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa funzionale alle procedure di competenza regionale.

È facoltà dell'Agenzia richiedere al direttore del DIBAF la designazione di uno o più membri per le commissioni di concorso pubblico che verranno attivati per garantire l'acquisizione di

idonee risorse umane presso ARSIAL sulle tematiche demandate dalla Regione Lazio in materia di SFN.

## **Art. 4 - Coordinamento ed esecuzione dell'attività**

L'attività di coordinamento tecnico- scientifico delle attività indicate nella presente convenzione, è svolta dai seguenti responsabili:

- per ARSIAL: d.ssa Alessandra Macciocchi
- per il DIBAF: prof.ssa Manuela Romagnoli

I responsabili cureranno i rapporti tra le parti e coordineranno le diverse attività tra i vari referenti scientifici successivamente designati, per ogni ambito di iniziativa (*Scheda progettuale* delle iniziative), tramite comunicazione formale tra le parti. L'ARSIAL constaterà l'effettiva attività svolta, validerà la richiesta di rimborso per delle spese sostenute da parte del DIBAF successivamente alla verifica dei prodotti scientifici realizzati secondo quanto previsto all'art. 3 e nel rispetto del massimale di cui all'art. 5.

## **Art. 5 - Oneri finanziari e modalità di erogazione**

Per la realizzazione delle attività tecnico-scientifiche finalizzate al perseguimento delle iniziative di cui all'articolo 3 della presente convenzione, ARSIAL corrisponderà al DIBAF gli importi a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dalla presente convenzione, nell'ottica di una reale condivisione di compiti rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

Per la realizzazione delle Sotto- Azioni indicate in ciascuna *Scheda progettuale* delle iniziative, ARSIAL si impegna ad erogare la quota di contributo a favore di DIBAF entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle rispettive note di debito, riportanti CUP, codice CRAM, riferimento oggetto Azione Specifica e Determinazione di approvazione della presente convenzione operativa, con le modalità di seguito indicate:

- *Primo acconto*: pari al 30% dell'importo, verrà erogato come anticipazione per l'avvio delle attività, alla stipula della convenzione operativa.
- *Secondo acconto*: pari al 30% dell'importo verrà erogato su richiesta del DIBAF, previa rendicontazione delle spese effettuate con la prima anticipazione e presentazione di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività;
- *Saldo*: restante 40% previa consegna e validazione regionale degli elaborati conclusivi, coerenti a quanto definito nelle allegate *Schede progettuali* delle iniziative previa rendicontazione delle spese effettuate con la seconda anticipazione, da presentare entro la data di scadenza della presente convenzione.

Gli importi verranno versati all'Università degli Studi della Tuscia - DIBAF - Dipartimento per la innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali - Conto di Tesoreria Unica presso Banca d'Italia - nella modalità Girofondi.

Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente le spese connesse alla realizzazione delle attività dettagliate nelle *Schede progettuali* delle iniziative, allegate al presente atto, in riferimento a quanto indicato nei decreti ministeriali attuativi del TUFF.

Nell'ambito delle attività di supporto alla ricerca, il DIBAF potrà avvalersi di personale esterno non strutturato attraverso la stipula di borse di studio, contratti di prestazione di lavoro autonomo occasionale, professionale e collaborazioni.

Il DIBAF solleva l'Agenzia da qualsiasi responsabilità e onere inerenti all'assicurazione e alla gestione delle risorse umane impegnate nelle attività previste dalla presente Convenzione.

La presente convenzione non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale di ARSIAL e del DIBAF.

In caso di proroga, fermo restando gli importi fissati, il rimborso spese e le modalità di erogazione dello stesso saranno successivamente indicati con atto scritto e sottoscritto da ambo le parti.

## **Art. 6 - Controversie**

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nella presente convenzione che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto di collaborazione.

In caso di grave inadempienza degli impegni previsti, ovvero in caso di mutate situazioni di fatto o di diritto e di contestuali esigenze di interesse pubblico, le Parti, previa contestazione formale dei fatti, possono dichiarare risolta la presente Convenzione mediante comunicazione formale scritta da trasmettere via PEC.

In caso di mancata risoluzione amichevole è competente in via esclusiva il TAR del Lazio.

## **Art. 7 - Proprietà ed utilizzazione dei risultati**

Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dalla presente convenzione sono pubblici, non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza. Le Parti, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, potranno liberamente utilizzare le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, con l'obbligo di notiziare l'altra Parte e di citare, nelle eventuali pubblicazioni di carattere tecnico/scientifico, che tali risultati sono scaturiti dalla collaborazione con l'altra Parte. Tuttavia, salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto dei nomi e/o dei loghi delle Parti per scopi pubblicitari.

## **Art. 8 - Riservatezza e trattamento dei dati personali**

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria, e dei propri collaboratori, su tutte le informazioni ed i prodotti di natura esplicitamente riservata.

I dati personali raccolti in esecuzione della presente Convenzione saranno trattati dalle Parti conformemente alle vigenti disposizioni di legge: combinato disposto del Regolamento Europeo (UE) 2016/679, c.d. GDPR, e del c.d. Codice Privacy D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i).

ARSIAL ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 fornisce, in allegato alla presente Convenzione, le informazioni relative al trattamento dei dati personali.

## **Art. 9 - Responsabilità**

Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

Ciascuna parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

## **Art. 10- Diritto di recesso**

Le Parti hanno la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti alla propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dalla presente convenzione con preavviso di almeno 30 giorni solari, comunicarsi con

posta elettronica certificata – PEC. In tal caso sono fatte salve le spese già sostenute ed impegnate fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso.

## **Art. 11 - Spese contrattuali e di registrazione**

Le Parti si danno atto che la presente convenzione, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986 a cura e spese della parte che richiede la registrazione stessa.

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo sin dall'origine (art. 2, Tariffa, Allegato A, Parte I – D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modificazioni e integrazioni) che sarà assolta dall'Università degli Studi della Tuscia in modalità virtuale come da autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Viterbo.

## **Art. 12 - Norme finali**

La presente convenzione è impegnativa per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, riguardo ai rapporti tra DIBAF e ARSIAL si applicano le disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili.

Quanto sopra è letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

La presente convenzione viene sottoscritta unicamente in forma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis. della legge n. 241/90, e trasmesso tramite posta elettronica certificata.

Per **ARSIAL**

Il dirigente dell'Area  
Qualità e Pianificazione Territoriale

Per il **DIBAF**

Il Direttore del Dipartimento